

# ALCUNE PROVOCAZIONI ALLA CATECHESI DI CO.CA.

## I° parte: ANALISI

1. Se Dio esiste perché permette il male?
2. “Dio non esiste. E se esiste non mi interessa.
3. Io non so se Dio esiste, ma se non esiste ci fa una figura migliore.
4. I credenti non fanno vedere nulla o poco di Lui
5. Siamo frutto del caso: oggi ci siamo, domani chissà
6. Dio esiste, ma non sei tu. E allora rilassati, cerchiamolo insieme tra gli ultimi

oooo

Viviamo la crisi del padre, la crisi del ruolo paterno, che è fallito. Un tempo il padre era la figura che benediva un figlio, quando usciva di casa, quando si formava una famiglia lasciando il tetto dei genitori. Tutto questo non c'è più. Un tempo invece era il simbolo della benedizione per noi cattolici, dell'autorità anche se vogliamo...(G.De Rita)

## II° PARTE. GIUDICARE

1. La ragione umana può arrivare a Dio
2. Dio viene incontro all'uomo
3. Dio è Padre

## III° PARTE AGIRE

Quale attività fare ai nostri ragazzi su “Dio” e la sua “paternità”?

IV°PARTE: professare la fede

8. Noi crediamo in un solo Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, Creatore delle cose visibili, come questo mondo ove trascorre la nostra vita fuggevole, delle cose invisibili quali sono i puri spiriti, chiamati altresì angeli (Cf CONC. VAT. I, Cost. dogm. *Dei Filius*: Dz.-Sch. 3002), e Creatore in ciascun uomo dell'anima spirituale e immortale

9. Noi crediamo che questo unico Dio è assolutamente uno nella sua essenza infinitamente santa come in tutte le sue perfezioni: nella sua onnipotenza, nella sua scienza infinita, nella sua provvidenza, nella sua volontà e nel suo amore. Egli è *Colui che è*, com'egli stesso ha rivelato a Mosè (Cf *Es* 3,14); e egli è *Amore*, come ci insegna l'Apostolo Giovanni (Cf *I Gv* 4, 8): cosicché questi due nomi, Essere e Amore, esprimono ineffabilmente la stessa realtà divina di colui, che ha voluto darsi a conoscere a noi, e che abitando in *una luce inaccessibile* (Cf *I Tm* 6, 16) è in se stesso al di sopra di ogni nome, di tutte le cose e di ogni intelligenza creata. Dio solo può darci la conoscenza giusta e piena di se stesso, rivelandosi come Padre, Figlio e Spirito Santo, alla cui eterna vita noi siamo chiamati per grazia di lui a partecipare, quaggiù nell'oscurità della fede e, oltre la morte, nella luce perpetua, l'eterna vita. I mutui vincoli, che costituiscono eternamente le Tre Persone, le quali sono ciascuna l'unico e identico Essere divino, sono la beata vita intima di Dio tre volte santo, infinitamente al di là di tutto ciò che noi possiamo concepire secondo l'umana misura (Cf CONC. VAT. I, Cost. dogm. *Dei Filius*: Dz.-Sch. 3016). Intanto rendiamo grazie alla bontà divina per il fatto che moltissimi credenti possono attestare con noi, davanti agli uomini, l'Unità di Dio, pur non conoscendo il mistero della Santissima Trinità.

10. Noi dunque crediamo al Padre che genera eternamente il Figlio; al Figlio, Verbo di Dio, che è eternamente generato; allo Spirito Santo, Persona increata che procede dal Padre e dal Figlio come loro eterno Amore. In tal modo, nelle *tre Persone divine, coeterne e coeguali* (Symbolum *Quicumque*: Dz.-Sch. 75), sovrabbondano e si consumano, nella sovraccellenza e nella gloria proprie dell'Essere increato, la vita e la beatitudine di Dio perfettamente uno; e sempre *deve essere venerata l'Unità nella Trinità e la Trinità nell'Unità (Ibid.)*.